

ARPAT - Direzione Tecnica – Settore VIA/VAS

Via Nicola Porpora 22 – 50144 - Firenze

N. Prot. **Vedi segnatura informatica** cl. **FI.01.07.01/51.8** del 31 maggio 2021 a mezzo: **PEC**

All'att.ne

Dott. Steve Scarietto

Responsabile Area Realizzazione Impianti Nord Est
Direzione Realizzazione Impianti e Tecnologie

Terna Rete Italia SpA

Via San Crispino 22

35129 Padova

PEC: ingegneria@pec.terna.it

e p.c.:

Ministero della Transizione Ecologica

DG Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo
(CRESS)

PEC: CRESS@pec.minambiente.it

Regione Toscana

Responsabile Settore VIA

Piazza dell'Unità d'Italia 1

50123 Firenze

PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

Oggetto: Elettrodotto Colunga-Calenzano ed opere connesse. Proponente: TERNA S.p.A.. Verifica di ottemperanza della prescrizione A9.a di cui al D.M. MATTM n. 275/2014 (ID_VIP: 405).
Contributo istruttorio.

Riferimento

Risposta alla richiesta di TERNA S.p.A. prot. n. P20210035968 del 4/5/2021 (prot. ARPAT n. 33824 del 4/5/2021).

Documentazione esaminata

Piano di campionamento interventi aerei con allegati; Piano di campionamento elettrodotti in cavo inter-rato con allegati.

La presente istruttoria è stata effettuata con l'apporto tecnico del Dipartimento di Firenze.

Vista la documentazione presentata, si ritiene che la prescrizione A9.a di cui al D.M. MATTM n. 275/2014 (ID_VIP: 405) sia da considerarsi, per quanto di competenza di questa Agenzia, ottemperata; risulta comunque opportuno che il proponente si adegui ad alcuni elementi operativi, come nel seguito indicato e specificato.

SUOLO E SOTTOSUOLO

Gestione materiali di scavo

Prescrizione A9.a del D.M. n. 275/2014

Di seguito si procede alla valutazione di quanto presentato, mantenendo l'impostazione documentale adottata dal proponente, ovvero valutando separatamente il Piano di caratterizzazione relativo agli inter-

venti con elettrodotti aerei, da quello relativo agli interventi in cavo interrato.

1. Interventi aerei

Al capitolo 9 dell'elaborato REDR04002C2128344 il proponente riporta il Piano di campionamento che sarà eseguito, volto a verificare - preliminarmente alle attività di scavo - le idonee modalità di gestione delle stesse. Gli interventi che riguardano il territorio della Toscana sono i seguenti:

- Intervento A1 – Elettrodotto a 380 kV in semplice terna “Colunga – Calenzano” e variante all’esistente elettrodotto 380 kV semplice terna “Bargi stazione – Calenzano”;
- Intervento D1 – Attestamento in cavo alla S.E. Calenzano dell’elettrodotto 132 kV semplice terna “Barberino - Calenzano” (T.802);
- Intervento E1: Attestamento in cavo alla S.E. Calenzano dell’elettrodotto 132 kV semplice terna “Calenzano – Vaiano Al.” (T.8251);
- Intervento G: Variante in uscita alla C.P. Querceto dell’elettrodotto 132 kV s.t. C.P. Querceto – Firenzuola Al;
- Intervento H: Nuovo raccordo alla S.E. Futa dell’elettrodotto 132 kV st C.P. Firenzuola – Firenzuola Al. (T.8032);
- Intervento J: Nuovo raccordo alla S.E. Futa dell’elettrodotto 132 kV s.t. Firenzuola Al. – CP Barberino (T.803) – lato Firenzuola Al;
- Intervento K: Nuovo raccordo S.E. Futa dell’elettrodotto 132 kV st Roncobilaccio – Firenzuola Al. (T.8034);
- Intervento L: Nuovo raccordo S.E. Futa dell’elettrodotto 132 kV st Firenzuola Al. –CP Barberino (T.8035) – lato CP Barberino;
- Realizzazione Nuova Stazione Elettrica di Smistamento a 132 kV “La Futa”;
- Demolizione delle opere dismesse.

Nell'elaborato REDR04002C2128344 viene riportato che dalle analisi condotte sugli strumenti urbanistici e pianificatori presenti sul territorio, nonché dallo studio dei dati noti e della bibliografia disponibile, sono stati individuati alcuni siti su cui porre particolare attenzione, in quanto già segnalati con valori elevati di contaminanti oppure posti nelle immediate vicinanze di cave, discariche o altri siti che potrebbero creare alti livelli di contaminazione dei terreni. In particolare sono segnalati i seguenti sostegni:

- sostegno 136, ricadente nel Comune di Firenzuola, è posto nelle vicinanze di un impianto produttivo;
- sostegni dal 148 al 151, ricadenti nel Comune di Montecarelli, sono posti nelle vicinanze di una cava di inerti con presenza di amianto;
- sostegni dal 182 al 184, ricadenti nel Comune di Barberino del Mugello, sono posti nelle vicinanze di una cava di inerti con presenza di amianto.

Visto quanto riportato nella documentazione presentata, si ritiene sufficiente ed adeguato quanto proposto, **per cui la prescrizione risulta ottemperata per quanto riguarda il piano di caratterizzazione relativo agli elettrodotti aerei.**

Si dovrà quindi attuare il Piano così come previsto dal proponente in tutte le sue parti, tuttavia si ritiene necessario evidenziare anche quanto segue:

- la determinazione dei valori la ricerca dei valori dei parametri: Amianto, IPA e BTEXS dovrà riguardare non solo i campioni superficiali, ma anche i campioni di terreno prelevati alle altre profondità dal piano di campagna, ossia a tutte le profondità di campionamento;
- la ricerca dei parametri: IPA e BTEXS dovrà essere effettuata anche sui campioni prelevati nei punti di indagine D1-P5, D1-P6 e E1-P8;
- nel caso di ritrovamento di materiale di riporto si dovrà procedere in base all'art. 4, comma 3 e all'Allegato 10 del D.P.R. 120/2017 e si dovrà tenere conto di quanto riportato al Capitolo 7 delle Linee Guida SNPA n. 54/2019¹;
- relativamente alle aree potenzialmente contaminate individuate a pag. 29 dell'elaborato REDR04002C2128344 rispetto ai sostegni da realizzare con scavo o da smantellare in funzione del tracciato degli elettrodotti in cavo aereo, si evidenzia che dovranno essere effettuati gli opportuni approfondimenti su tali aree affinché non risultino interferenze con quanto in progetto;
- in fase di campionamento il proponente dovrà procedere ad un aggiornamento sulla presenza di

¹ SNPA, “Linea guida sull’applicazione della disciplina per l’utilizzo delle terre e rocce da scavo”, delibera del Consiglio SNPA n. 54/2019: <https://www.snpambiente.it/2019/05/27/terre-e-rocce-da-scavo-ecco-la-linea-guida-snpa/>.

altri possibili siti contaminati nell'intorno dei sostegni degli elettrodotti in cavo aereo da realizzare con scavo o da smantellare. Tali ulteriori verifiche dovranno essere effettuate con controlli sul territorio e sulla Banca dati SISBON² affinché non risultino interferenze con quanto in progetto;

- nel caso di siti contaminati interessati da scavi nell'ambito del progetto analizzato si dovrà procedere secondo quanto previsto dalla Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006 e secondo quanto indicato dal D.P.R. 120/2017 (artt. 25 e 26) e dalle Linee Guida SNPA n. 54/2019 (Capitolo 4).

Si precisa che non esiste il Comune di Montecarelli, bensì la località Montecarelli sita nel Comune di Barberino del Mugello; pertanto si prega di tener conto di tale osservazione nel prosieguo del procedimento.

2. Elettrodotti in cavo interrato

Al capitolo 4 dell'elaborato RVDR040022132960 viene riportato il Piano di indagine che sarà eseguito, volto a verificare preliminarmente alle attività di scavo le idonee modalità di gestione delle stesse. Gli interventi che interessano il territorio della Toscana sono i seguenti:

- Intervento D1 – Comune di Calenzano;
- Intervento E1 – Comune di Calenzano;
- Intervento G – Comune di Firenzuola.

Visto quanto riportato nella documentazione presentata, per quanto di competenza si ritiene sufficiente ed adeguato quanto proposto, **per cui la prescrizione risulta ottemperata per quanto riguarda il piano di caratterizzazione relativo agli elettrodotti in cavo interrato.**

Il proponente dovrà quindi attuare il Piano in tutte le sue parti così come previsto dal proponente stesso; tuttavia si ritiene necessario evidenziare anche quanto segue:

- la determinazione dei valori la ricerca dei valori dei parametri: Amianto, IPA e BTEXS dovrà riguardare non solo i campioni superficiali ma anche i campioni di terreno prelevati alle altre profondità da p.c., ossia a tutte le profondità di campionamento;
- la ricerca dei parametri: IPA e BTEXS dovrà essere effettuata anche sui campioni prelevati in prossimità di insediamenti che possono aver influenzato le caratteristiche del sito mediante ricaduta delle emissioni in atmosfera come previsto dal D.P.R. 120/2017, con particolare attenzione alle aree industriali nel Comune di Calenzano che verranno interessate dagli interventi;
- nel caso di ritrovamento di materiale di riporto si dovrà procedere in base all'art. 4, comma 3 e all'Allegato 10 del D.P.R. 120/2017 e si dovrà tenere conto di quanto riportato al Capitolo 7 delle Linee Guida SNPA n. 54/2019¹;
- è stato identificato il sito contaminato FI-590 (da Banca dati SISBON) nel Comune di Calenzano, per il quale il proponente riporta quanto segue: *«Il procedimento di bonifica sui terreni si è concluso con la presentazione di un'analisi di rischio sito specifica, mentre quello per le acque sotterranee prevede un intervento di attenuazione naturale controllata. Risulta tutt'ora presente in sito anche se non attivo un sistema di Messa in Sicurezza di Emergenza (MISE) delle acque sotterranee»*. Inoltre *«Considerata la scarsa soggiacenza della falda nella zona di interesse e la possibile interferenza degli scavi per la posa delle linee di elettrodotto con la stessa, si ritiene opportuno eseguire un'attività di caratterizzazione preventiva delle acque prima di procedere al loro eventuale aggotamento per consentire la realizzazione dell'opera»*. **Il proponente dovrà puntualmente procedere con quanto riportato;**
- relativamente ai siti contaminati di cui alla Banca dati SISBON, rispetto al tracciato dei nuovi elettrodotti in cavo interrato, si evidenzia la presenza dei siti FI-1422, FI-612 e FI-192 nel Comune di Calenzano; relativamente a tali siti dovranno essere effettuati gli opportuni approfondimenti affinché non risultino interferenze con quanto in progetto;
- in fase di campionamento il proponente dovrà procedere ad un aggiornamento sulla presenza di altri possibili siti contaminati nell'intorno dei tracciati con cavo interrato. Tali ulteriori verifiche dovranno essere effettuate con controlli sul territorio e sulla Banca dati SISBON affinché non risultino interferenze con quanto in progetto;
- nel caso di siti contaminati interessati da scavi nell'ambito del progetto analizzato si dovrà procedere secondo quanto previsto dalla Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006 e secondo quanto indicato dal D.P.R. 120/2017 (artt. 25 e 26) e dalle Linee Guida SNPA n. 54/2019 (Capitolo 4)¹.

² Consultabile al seguente link ARPAT: <http://sira.arpat.toscana.it/apex/f?p=SISBON:HOME:0:.....>

Si ricorda che per i materiali definiti quali *terre e rocce scavo*, ai sensi del D.P.R. 120/2017, è previsto il «*deposito intermedio*» (art. 5 del medesimo Decreto) e non il «*deposito temporaneo*», come erroneamente riportato al paragrafo 5.2.4 dell'elaborato RVDR040022132960. Può costituire «*deposito temporaneo*» lo stoccaggio non definitivo delle terre e rocce da scavo qualificate come rifiuti ai sensi della Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006 e correttamente riportato al paragrafo 5.3.3 dell'elaborato RVDR040022132960.

Considerazione generale sugli interventi in progetto

Per le terre e rocce da scavo in esubero rispetto a quanto previsto dal riutilizzo *in situ*, qualora dalle analisi effettuate risultassero su tutti i parametri analizzati concentrazioni di contaminanti inferiori alle CSC previste alla Colonna A, Tabella 1, Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006 (uso verde pubblico, privato e residenziale), si consiglia di valutare la possibilità di riutilizzo in altri siti come *sottoprodotto* ai sensi dell'art. 184-bis del D.Lgs. 152/2006. Ciò anche in considerazione di quanto disposto dalla prescrizione A9.b di cui al D.M. MATTM n. 275/2014.

Firenze, 31 maggio 2021

Il Responsabile del Settore VIA/VAS
Dott. Antongiulio Barbaro (*)

(*) Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art.71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993